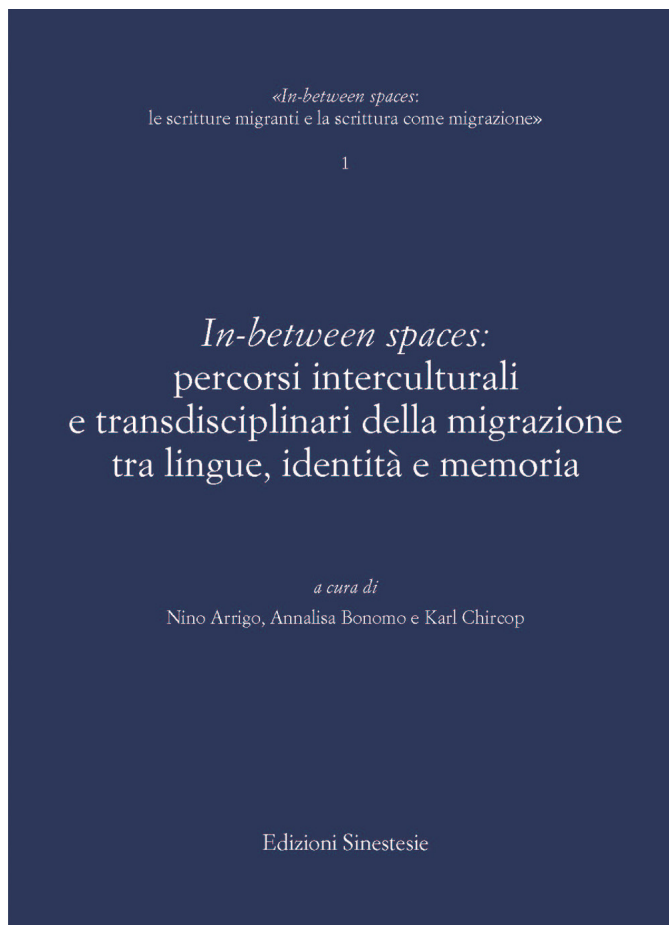


In-between spaces (Open Access)



percorsi interculturali e transdisciplinari della migrazione tra lingue, identità e memoria

A cura di **Nino Arrigo, Annalisa Bonomo e Karl Chircop**

ISBN **978-88-99541-52-1**

Pagine: **192**

Anno: **2017**

Formato: **15 x 21 cm**

Collana: ***In-between spaces: le scritture migranti e la scrittura come migrazione*, 1**

Supporto: **file PDF (861 Kb)** [Scarica gratuitamente il volume Open Access](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse

Prezzo con sconto 0,00 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita 0,00 €

Prezzo di vendita, tasse escluse 0,00 €

Sconto

Ammontare IVA

[Fai una richiesta](#)

Produttore [Edizioni Sinestesie](#)

Descrizione

Tanto la letteratura quanto gli studi linguistici e sociologici si trovano, oggi, esplicitamente coinvolti nella riscoperta di uno sguardo plurimo che traduce la polisemia del concetto di lingue, identità, e memoria secondo un'ottica che non può che essere «complessa», nell'accezione di «complessità» formulata dal filosofo francese Edgar Morin.

Da qui, la necessità di percorsi interculturali e transdisciplinari nuovi che si occupino della «migrazione» come macro-area ricca di *in-between spaces* e frontiere capaci di disgregare le logiche lineari dell'appartenenza etnica, religiosa e linguistico-culturale; da qui la possibilità di attingere a piene mani ad una periferia che diviene centro, ad un'incompletezza cui – lontano dagli standard e dal *mainstream* – spetta il compito di ricomporre la paradossale disgregazione prodotta dalla globalizzazione.

Ad accompagnare il nostro percorso saranno il nietzschiano «viaggiatore senza fissa dimora», il deleuziano «nomade del pensiero» e il «viandante-marrano» di Morin, epigoni moderni dello spirito di Ulisse, il cui errare «rappresenta l'errare dell'umanità».

Ci aiuteranno nel tentativo di delineare un metodo-cammino strategia che si dissolve nella marcia e proprio durante la marcia e la ricerca potrà vedere la luce e trovare vigore, zeppo di quelle esitazioni e di quei ripensamenti che costituiranno il suo stesso fondamento. Consapevoli, altresì, dell'impossibilità che la nostra parabola descriva un cerchio completo, torneremo diversi, trasfigurati e messaggeri, magari, di quella saggezza che emana dai miti, dalle tradizioni e dalle religioni. Ma sempre pronti a ripartire, attenti a non cascare tra le rassicuranti certezze del dogma e sicuri che «ogni nuovo rifugio sia una trappola antica».

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.